

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2022, n. 49

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 - Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento delle redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", Azioni 2 e 3, da realizzarsi in agro di Gallipoli (LE), località "Baia Verde", Foglio 25, Particelle 27, 104, 856, 858, 913, 929, 979. Proponente: I.C.M. Srl. Valutazione di Incidenza (screening). ID_6160.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1515 del 27/09/2021;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” è stato designato ZSC;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 58565 del 29/10/2021 il Settore 4 della Città di Gallipoli, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/16/11/2021 n. 16572, ha trasmesso l’istanza volta all’espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all’intervento in oggetto proposto dall’I.C.M. Srl., trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/28/12/2021 n. 18775, il Servizio scrivente ha rilevato che l’area di intervento ricadeva nella ZSC/ZPS “Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea” al cui interno ricade il Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo” e che, inoltre, dall’analisi degli shape file trasmessi, l’area di intervento appare prossima ad un reticolo idrografico rappresentato sulla Carta IGM in scala 1:25.000, interessando *“fasce di pertinenza fluviale”* così come definite all’art. 10 delle NTA del vigente Piano di Assetto Idrogeologico, intersecando altresì aree a rischio inondazione secondo il vigente PAI. Alla luce di quanto evidenziato, il Servizio richiedeva l’espressione del parere di competenza al Comune di Gallipoli, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo” e all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- con nota n. prot. 2434 del 31/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/31/01/2022 n. 978, l’Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell’art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e smi.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nella “Relazione dettagliata” trasmesso in allegato all’istanza, l’intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- nell’ambito dell’azione 2 è stata prevista la creazione di un ecotono e di una zona umida, in un sito annesso al perimetro del bosco, interessante le particelle 27 parte e 856 parte del foglio 25 del Comune di Gallipoli, su una superficie di circa 7.000 mq. Si tratta di un’area caratterizzata da particolari condizioni di illuminazione, avente una conformazione morfologica tale da consentire degli allagamenti naturali durante la stagione autunno invernale, in concomitanza di eventi piovosi abbondanti che comportano

l'innalzamento della falda e il convogliamento delle piovane in tale sito. I lavori previsti per la realizzazione di questo intervento consistono in:

- 1) ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatori a spalla) con criterio selettivo, con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale d'interesse forestale su una superficie di circa 0,70 ha;
- 2) rimboschimento delle aree limitrofe agli specchi d'acqua temporanei (habitat 3290: "*Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion*") mediante messa a dimora di elementi arborei igro-nitrofilo quali n. 200 piantine di Pioppo bianco (*Populus alba*) e n. 200 piantine di Olmo campestre (*Ulmus minor*);
- 3) fornitura e posa in opera di m 192 di staccionata in legname di castagno per la messa in sicurezza dell'area umida soggetta ad allagamento;
- 4) fornitura e messa in opera di n 6 tabelle monitorie atte a segnalare la zona umida, nonché riportanti le norme di comportamento nell'area, al fine di garantire la fruibilità in condizioni di sicurezza;
- 5) configurazione della sponda ovest della costituenda zona umida, mediante piccole movimentazioni e/o livellamenti del terreno, interessanti circa 120 mc di scavi e riporti, al fine di consentire la formazione di pendenze spondali inferiori a 25 gradi;
- 6) consolidamento delle sponde mediante la: a) realizzazione di una fascinata di sponda, della lunghezza di 270 m, mediante posa in opera di fasci di cannuccia di palude; b) posa in opera di mq 270 di rete in fibra naturale (iuta) a funzione antierosiva, fissata sulla sponda ovest dello specchio d'acqua con picchetti in legno e semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito; c) Messa a dimora di talee di cannuccia di palude sulle superfici protette dalla rete in fibra naturale, su una superficie di 270 mq.

- per gli interventi previsti nell'ambito dell'azione 3 è prevista l'installazione di:
 - 30 nidi artificiali in legno, di cui: n. 10 per uccelli di piccola taglia, n. 10 per uccelli di taglia medio grande; n. 10 per chiroterti
 - n. 17 frecce direzionali in multistrato di pino lungo i sentieri
 - n 12 poster tematici ai margini del percorso naturalistico
 - n 8 punti sosta, da attrezzarsi con altrettante panchine posizionate ai margini del sentiero e in prossimità dell'area giochi per bambini
 - n 4 cestini portarifiuti
 - un'area gioco per bambini, mediante fornitura e messa in opera di:
 - n. 3 giochi su molla con figura interamente in;
 - n. 1 ponte mobile in legno di pino trattato;
 - n. 1 tunnel in listoni di legno di pino trattato con dimensioni d'ingombro: 790 mm x 710 mm;
 - n. 1 asse di equilibrio in legno di pino trattato, dimensioni 600 x 3000 mm, altezza 400 mm;
 - n. 1 asse di equilibrio in legno di pino trattato, dimensioni 190 x 2500 mm, altezza 400 mm;
 - n. 1 giostra rotonda con dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm
 - n. 20 tabelle monitorie cm 40 x 35 posizionate su un palo di legno
 - realizzazione ex-novo aula didattica da realizzarsi con un modulo in legno di mq 28,80. Le aree ubicate in prossimità dell'aula didattica, nonché quelle destinate ad ospitare l'area gioco per bambini saranno delimitate mediante messa in opera di una staccionata in legno della lunghezza complessiva m 98;
 - realizzazione di due moduli in legno, di cui: 1, avente una superficie coperta esterna di 10,50 mq (cm 300 x 350 x, h 300 cm), da destinarsi a punto ristoro attrezzato; l'altro, avente una superficie coperta esterna di mq 16,83, da destinarsi a servizi igienici (diametro cm 4,63, h cm 350);
 - n. 5 tavoli pic-nic, interamente in legno
 - passerella in legno, della lunghezza di m 2, larga 1,5 m, per assicurare il collegamento tra le aree esterne al punto ristoro e i servizi igienici esterni

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata nel Comune di Gallipoli, in Località "Baia Verde", è catastalmente individuata dalle particelle n. 27, 104, 856, 858, 913, 929 e 979 (ex 927) del foglio 25 del medesimo Comune.

È interamente ricompresa nell'area ZSC/ZPS "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (IT9150015) che ricade, in parte, nella zona 1 del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo" L'area di intervento ricade, limitatamente ad alcune aree marginali, nel buffer del reticolo idrografico riportato nella cartografia dell'Autorità di Bacino.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi riportati dalla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento interessa è prossima ad aree caratterizzate dalla presenza degli habitat 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*", 2110 "*Dune embrionali mobili*", 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*" e 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp.*". Inoltre, sempre secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Caretta caretta*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum* e le seguenti specie di uccelli: *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Aythya ferina*, *Calandrella brachydactyla*, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Larus audouinii*, *Larus cachinnans*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus minutus*, *Numenius arquata*, *Passer italiae*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:

- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1420, 3170* e 3290 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario
- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali

nonché le Misure di conservazione definite dal R.r. n. 6/2016 pertinenti con l'intervento in oggetto e relative all'habitat 2270*:

- effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante;
- seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso;
- preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area;
- incentivare nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo;
- promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi;
- monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat.

per gli habitat 2110 “*Dune embrionali mobili*” e 2120 “*Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)*”:

- divieto di realizzazione di nuova viabilità negli habitat;
- divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi;
- divieto di ampliamento e realizzazione di nuove strutture e infrastrutture di servizio ad attività e stabilimenti balneari e camping, rimessaggio di natanti, deposito di qualsiasi tipo di materiale e realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali;
- eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo, quando la sabbia è umida e la duna è più consistente;
- divieto di interventi di modifica dell’assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito;
- individuare aree per la ricostituzione naturale e antropica degli habitat legati ai cordoni dunali;
- realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, passerelle in legno rimovibili o stabili, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.);
- realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell’ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.), anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l’idoneità (devono essere utilizzati materiali di provenienza, granulometria e caratteristiche generali compatibili con quelli delle aree di intervento);
- per la cantierizzazione delle opere di difesa e riqualificazione, utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati

e, infine, per l’abitat 2250* “*Dune costiere con *Juniperus spp.*”:*

- divieto di accesso di veicoli a motore
- realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.
- l’eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi *Pinus*, *Acacia* e *Myoporum*) sono possibili due modalità di intervento:
- prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell’habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo
- nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato.
- dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico
- sensibilizzazione dell’opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all’inadeguata pratica dell’abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all’habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari (in porossimità)

6.1.2. Componenti idrogeologiche

- BP – Territori costieri
- UCP – Connessione RER

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Area di rispetto dei boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco naturale regionale “Litorale di Ugento”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Isola di S.Andrea e litorale di punta Pizzo”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figura territoriale: Le serre ioniche

rilevato che:

- il Comune di Gallipoli, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo”, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 18775/2021 non ha reso il suo parere nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio
- con nota n. prot. 2434 del 31/01/2022, acquisita al prot. AOO_089/31/01/2022 n. 978, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione ZSC/ZPS “Isola di S.Andrea e litorale di punta Pizzo”;
- l’intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dalle vigenti Misure di conservazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Isola di S.Andrea e litorale di punta Pizzo” (IT9150015), non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*” – Sottomisura 8.5 “*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*”, Azioni 2 e 3 nel territorio del Comune di Gallipoli (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **I.C.M. Srl che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di gestione del PSR, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce) e al Comune di Gallipoli (LE) anche in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Isola di S. Andrea - Litorale di Punta Pizzo”;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 (undici) pagine, compresa la presente e dall’all. 1 composto da n. 6 (sei) pagine per complessive n. 17 (diciassette) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**

c.a. Responsabile Sottomisura 8.5

pec: ecosistemaforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Città di Gallipoli (LE)**

Settore 3 – Sviluppo del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente

pec: sportellounicoedilizia.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Dott. For. Antonio Longo**

pec: a.longo@epap.conafpec.it

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 - Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali da realizzarsi in agro del Comune di Gallipoli (LE), località Baia Verde. Proponente: I.C.M. s.r.l.. DdS: 84250028754. Valutazione di Incidenza, livello 1 fase di screening. ID_6160. [LF_12-22].

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Territorio di Alluvione Puglia: Piano di Bacino stralcio assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluyente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota n. 18775 del 28/12/2021 del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, acquisita agli atti al n. 35950 in data 28/12/2021, con la quale codesto Servizio comunicava l'indirizzo sul Portale ambientale regionale da cui effettuare il download della documentazione del procedimento in oggetto e richiedeva il parere di competenza;
- gli elaborati progettuali scaricati dal suddetto indirizzo sul Portale Ambientale;
- la nota n. 73749 del 30/12/2021 del Settore 3 - Sviluppo del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente della Città di Gallipoli (LE), acquisita agli atti al n. 1466 in data 21/01/2022, con la quale codesto Settore in riscontro alla nota n. 18775 del 28/12/2021 del Servizio VIA e VInCA, ha trasmesso ulteriore documentazione (*Comunicazione per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM di cui alla nota protocollo n.130026 del 12/11/2019, Computo metrico estimativo*);
- la nota n. 4705 del 21/01/2022 del Settore 3 - Sviluppo del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente della Città di Gallipoli (LE), acquisita agli atti al n. 1621 in data 21/01/2022, con la quale codesto, ha trasmesso documentazione integrativa (*Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Gallipoli (LE) al Fg. 25 p.lle n. 27, 104, 856, 858, 913, 929, 979;
- dai contenuti della *Relazione tecnica analitica descrittiva* (Elab. 01), a firma del dott. for. Antonio Longo, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.5 del P.S.R. Puglia 2014-2020, prevede:
 - Azione 2 (previsto per le p.lle n. 27 e 856 del Fg. 25) - in un sito annesso al bosco, caratterizzato da una conformazione naturale che determina allagamenti naturali durante il periodo autunno-invernale, la creazione di una zona umida e di una fascia ecotonale, su una superficie di ca. 7.000 m², mediante, ripulitura da materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale d'interesse forestale; la configurazione della sponda ovest della costituenda zona umida, mediante piccole movimentazioni e/o livellamenti del terreno, interessanti circa 120 m³ di scavi e riporti, per la formazione di pendenze spondali inferiori a 25°; consolidamento delle sponde mediante la realizzazione di una fascinata di sponda (lunghezza di 270 m), posa in opera di fasci di cannuccia di palude (diametro minimo di 40 cm) legati con filo di ferro zincato e fissati al suolo con piloti in ferro per una profondità di circa 70 cm; posa in opera di m² 270 di rete in fibra naturale (iuta) a funzione antierosiva, fissata con picchetti in legno, semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito; messa a dimora di talee di cannuccia di palude sulle superfici protette dalla rete in fibra naturale, su una superficie di 270 m²; rimboschimento delle aree limitrofe agli specchi d'acqua temporanei con la messa a dimora di n. 400 piantine di elementi arborei igro-nitrofilo quali: Pioppo bianco (*Populus alba*) e Olmo campestre (*Ulmus minor*), mediante, apertura manuale di buche in terreno compatto, messa in opera di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter); posa in opera di m 192 di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

staccionata in legname di castagno, per la messa in sicurezza dell'area umida soggetta ad allagamento; posa in opera di tabelle monitorie (n. 6);

- Azione 3 (p.lle n. 27, 104, 856, 858, 913, 929, 979 del Fg. 25) - attrezzamento dell'area e della sentieristica con l'installazione di cassette nido per avifauna (n. 20) e per chiroteri (n. 10); installazione di frecce direzionali (n. 17); messa in opera di poster tematici (n. 12); installazione di panchine (n. 8), cestini portarifiuti (n. 4) e portabiciclette (n. 3); allestimento di area giochi per bambini con l'installazione di attrezzature ludiche (n. 3 giochi su molla, n. 1 ponte mobile, n. 1 tunnel con listoni in legno, n. 2 assi di equilibrio, n. 1 giostra); posa in opera di tabelle monitorie (n. 20); realizzazione e attrezzamento di aula costituita da modulo in legno di m² 28,80 per la didattica ambientale; realizzazione di una staccionata (lungh. 98,00 m) a delimitazione dell'area giochi per bambini; la realizzazione di una struttura da destinare a punto ristoro con relativi servizi e arredi, tavoli da pic-nic (n. 4); creazione di passerella in legno tra il punto ristoro e i servizi igienici;

in rapporto all'interferenza delle opere previste in progetto, rappresentate negli *shapefile* trasmessi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, aggiornato e consultabile al link: <http://serviziowms.adb.puglia.it/geoserver/RETICOLO/wms?service=WMS>, si evince che alcuni interventi previsti: configurazione della sponda ovest dell'area umida, parte della fascia ecotonale, parte della staccionata e installazione di alcuni poster tematici, sono interessati dalla presenza di un ramo di testata del corso d'acqua individuabile nel suddetto documento, riconducibile a un canale, quindi, ricadono in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, tali interventi sono assoggettati, alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui sono previsti gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che queste sono in parte interessate da un'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in "Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)";

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "Fasce di pertinenza fluviale" con le relative prescrizioni;
- gli interventi previsti relativi alla sistemazione della sponda dell'area umida, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi proposti, come da cartografia trasmessa Tav. 1.1 – *Inquadramento generale con mappatura dei vincoli presenti*, Tav. 1.3 – *Tavola di progetto* e, come rappresentato nei file vettoriali trasmessi, non interferiscono con l'area classificata dalle N.T.A. del succitato piano in "Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.1)";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

preso atto:

- dei contenuti dello *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, a firma del dott. geol. Marcello De Donatis, delle valutazioni e delle conclusioni a cui il tecnico perviene, secondo il quale: *“Il progetto che si intende realizzare, non porterà a variazione della superficie permeabile o sbarramenti al deflusso naturale delle acque meteoriche. Ne deriva che l'intervento risulta compatibile con le norme tecniche di attuazione del P.A.I. risultando salvaguardato il corso d'acqua e l'intera area contermina.”*;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti in progetto, che ricadono in aree classificate in *“Fasce di pertinenza fluviale”*, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, conferma le prescrizioni generali e specifiche richiamate nel proprio parere prot. n. 13026/2019 e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- per il consolidamento delle sponde dell'area umida, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica
dott. agr. *Floriana La Viola*